

**FESTIVAL** Presentata ieri a Palazzo Trissino la prima edizione della kermesse che si svolgerà dal 3 al 13 aprile

# La Biennale del cortometraggio mette nelle sale 500 "mini film"

L'ideatore Luca Dal Molin: «Due focus, Spagna e Italia, e una sezione importante di animazione». Una serata con l'attore Ninetto Davoli

Enzo Pancera  
VICENZA

Nella cornice della Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino la prima Biennale internazionale del cortometraggio è stata presentata ieri mattina alla stampa. Ha illustrato il progetto Luca Dal Molin, produttore e creatore di eventi - veneto d'origine come tradisce il cognome che, comunque, non ha alcuna connessione "aeroportuale" - ideatore della Biennale, accompagnato da Giulia Bresciani studiosa di cinema e anche di innovativi strumenti di comunicazione linguistica.

A condividere l'impresa è stato il vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarelli d'Elci che ha apprezzato la qualità e la quantità delle articolazioni della Biennale e delle iniziative concomitanti: "Sarebbe stata una follia non aderire a un progetto così allettante che finalmente, in Italia, attira l'attenzione sulla "forma breve" della scrittura filmica che non deve essere considerata solo preparatoria al lungometraggio ma apprezzata per le sue peculiarità espressive che sono nella maggior parte dei casi notevoli".

La grande kermesse non competitiva si svolgerà dal 3 al 13 aprile in più luoghi della città. A cominciare da molte nicchie "storiche" come il Cinema Odeon, sala decana d'Italia con i suoi 110 anni d'interrotta attività, e dell'auditorium nel Museo del Risorgimento, le sale di Palazzo Valmarana Braga, cui si accostano la Multisala Roma, il cinema Primavera, il Teatro Bixio e il Teatro Comunale.

Luca Dal Molin ha sottolineato che il ruolo centrale è affidato alla presentazione dei corti (circa 500 selezionati da severissima commissione) italiani e stranieri. Due sono i focus individuabili: le produzioni spagnole e quelle

italiane. Per chi volesse rendersi conto della funzione formativa dei corti è frequentabile una sezione d'autore con i film brevi di Lynch, Pasolini, Visconti, Kaurismaki.

Molto importante è la sezione animazione dedicata all'infanzia che si concentrerà sabato 8 e domenica 9 all'Auditorium del Museo del Risorgimento. La seconda parte della Biennale è dedicata alla video arte con allestimenti e mostre a Palazzo Valmarana Braga, tutte di notevole spessore.

Nonostante si sia alla prima puntata - ma è prioritario l'impegno, condiviso dall'amministrazione comunale, di dare alla Biennale la necessaria continuità per rendersi riconoscibile e svolgere un importante ruolo culturale in Italia - non mancano le presenze di spicco da citare inevitabilmente a spizzichi con l'intesa di tornarci in prossimità dell'evento.

L'inaugurazione, il 3 aprile all'Odeon, prevede la proiezione di Il Monellone, sentito omaggio "muto" a Chaplin del regista Guido Anelli presente in sala con i suoi attori.

Una chicca il 7 aprile al Teatro Comunale è il dialogo di Ninetto Davoli con il critico Valerio Caprara nel corso del quale saranno proiettati i corti di Pasolini La terra vista dalla luna e Che cosa sono le nuvole. Sabato 8, giù il cappello, al Teatro Comunale si vede La manutenzione dei sogni. Omaggio a Federico Fellini del regista Maurizio Finotto. Domenica 9 Caprara al Teatro Bixio intervisterà Daniele Cipri, regista e grandissimo direttore della fotografia. Martedì 12 all'Odeon va in scena una bella coppia: Alessandro Haber e Vitaliano Trevisan con cui il pubblico potrà liberamente dialogare.

I film e tutti gli eventi, fa eccezione la "serata Fellini", sono a ingresso libero. ■



Una immagine di repertorio de "Il Monellone" di Guido Anelli che aprirà il Festival

## UN ALTRO SUCCESSO DELLA COMPAGNIA DI GIOVANI

### Energia e passione nel "Sogno" magico firmato La Favola

Composta da una schiera di bambini e ragazzi suppergigi dai 10 ai 20 anni e da un'altrettanto folta schiera di amici e parenti ad operare dietro le quinte, La Favola di Vicenza è una compagnia a dir poco speciale che nel nome riconosce un destino. Se poi si considera che, dal 1995 ad oggi, ha prodotto più di venti spettacoli, la cosa si fa decisamente seria, condita da una bella dose di impegno, tenacia e passione che negli anni non è mai venuta meno.

Nel suo più recente allestimento - cui abbiamo assistito domenica all'Ariston di Bolzano Vicentino - il gruppo ha compiuto un ulteriore salto di qualità, confrontandosi con "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare, ridotto e adattato dalle registe Maria



Il baby cast de La Favola

Maddalena Galvan e Francesca Pozza, con musiche e testi di Antonio Magazzino e coreografie di Annalisa e Federico Boaria.

Il risultato è sorprendente. Sostenuto da costumi curatissimi e dalle belle ed efficaci scene firmate dagli

studenti della VB del Liceo Artistico Boscardin di Vicenza, l'allestimento ha il pregio di essere un delizioso spettacolo per famiglie, che diverte i più piccoli e fa sorridere mamme, papà e nonni, ma senza rinunciare, al tempo stesso, ad uno spessore pienamente teatrale, una solidità a tutto tondo da compagnia navigata e importante.

A mettersi in luce, in questo senso, è soprattutto un bel gruppo di giovani interpreti, che mostrano in pieno come questa compagnia-famiglia sia anche un vivaio di talenti.

Notevole il focoso quartetto di innamorati (Lorenzo Fortuna, Giulio Pertile, Camilla Piazzon e Annalisa Righiele), i sovrani umani (Anna De Santis e Samuele Milan) e quelli del regno delle fate (Dario Carta e Ilaria Mutterle). Simpatica la brigata degli artigiani (Luca Mantia, Tommaso Milan, Sante Teatin, Fausto De Mori, Bianca Giaretta e Domenico Barna) e tenerissimi i folletti (Tommaso Stragapede e Valeria Pia Tagliaferro). Con loro i cerimonieri Adelaide Visonà e Filippo Farina e le fate Milagros Pauletto, Chiara Cappelletti, Sara Mantia, Sofia Regni, Martina Zanetti, Veronica Reniero, Francesca Maran e Irene Peruzzi. ■■

**JAZZ** La rassegna chiude stasera al Borsa con l'autore delle musiche di "The Young Pope"

**D** ... il cronista di Sorrentino

Vieni a teatro con n

20°

Chi

SHARE  
DOMAN  
TRE FO  
Doman  
Arzigna  
ospita  
ranno T  
te form  
tra dive  
Federic  
tarrà: D  
brit roc  
zio ser  
gratuito

FOTO

Mos

Stasera, s  
tiful Day  
lia del fil  
centina è  
diretto e  
mento so  
no una fu  
rente, us

UNPLUG  
STASER  
CON INT  
Serata in  
soul, blu  
rò di Arz  
del conc  
the Gro  
compos  
(chitarra  
voce) e  
ria). Iniz  
bero. sa

DANCE  
SABATO  
SERATA  
Sabato a  
cenza, in  
ta "speri  
schissino  
to torna  
di la sele  
ta al pub  
con due  
Internat  
gresso